



CHIAREZZA E VALORE
AL RAPPORTO
CON GLI INVESTITORI

focus

Contenuti

01

Strategia finanziaria

02

Caratteristiche del debito

03

Risultati 9 mesi 2017

04

L'azione Italgas

05

Verso il Piano di Sostenibilità

italgas.it



Italgas può fare leva su una strategia finanziaria ben impostata

La strategia finanziaria di Italgas è uno dei pilastri del Piano Strategico 2017-2023 presentato lo scorso maggio. Il programma di efficienza finanziaria che ci siamo impegnati a realizzare comporta una costante attenzione a mantenere la struttura del debito in equilibrio ottimale, con l'obiettivo ultimo di contenerne il costo sui livelli minimi possibili. Rimborsata per intero l'esposizione verso Snam, dal momento della quotazione in Borsa Italgas dispone di una struttura finanziaria autonoma, inizialmente rappresentata da 4,3 mld € di finanziamenti bancari. Ottenuto il rating dalle agenzie Fitch e Moody's e approvato il programma di EMTN, già a partire dai primi mesi del 2017 Italgas ha emesso 2.150 mld € di obbligazioni a tasso fisso con scadenze tra i 5 e 10 anni per rifinanziare la linea di credito «bridge to bond».

Con il collocamento dell'ultimo bond da 500 mln €, l'11 settembre 2017, Italgas ha reso ancora più solida ed efficiente la propria struttura finanziaria.

Tutte le nostre emissioni hanno trovato un positivo accoglimento da parte del mercato, con una domanda in media di circa 3 volte l'offerta, caratterizzata da un'elevata qualità e un'ampia diversificazione geografica degli investitori.

Le emissioni sin qui realizzate hanno puntato a:

- Diversificare le fonti di finanziamento, assicurando un adeguato profilo di liquidità
- Raggiungere maggiore equilibrio tra tasso fisso e variabile
- Allungare la scadenza media
- Ottenere e quindi mantenere un costo del debito a livelli di eccellenza.

Oggi, partendo da zero, abbiamo raggiunto una struttura del debito solida e ben calibrata, con una curva di scadenze completa e un'efficace diversificazione degli strumenti; una struttura che è sostenibile nel medio-lungo termine e con un costo del debito inferiore all'1%.

La strategia finanziaria, perciò, offre un contributo cruciale nel sostenere il processo di crescita a un costo competitivo.

Gianfranco Amoroso, Responsabile Finanza di Italgas

Caratteristiche del debito

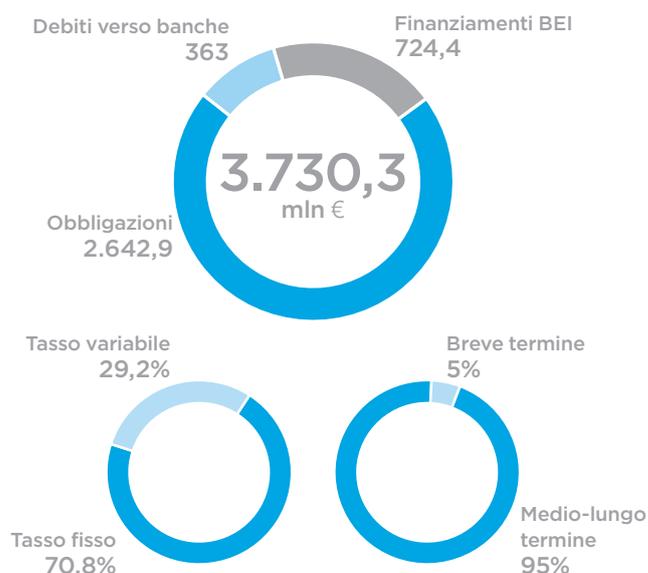
La presenza in un business con basso profilo di rischio favorisce Italgas anche nel reperire finanziamenti a condizioni interessanti

Una struttura di debito virtuosa assicura flessibilità finanziaria a costi contenuti

CON IL COLLOCAMENTO DELL'ULTIMA OBBLIGAZIONE DA 500 MLN € ITALGAS HA AUMENTATO L'INCIDENZA DELLE FONTI A LUNGO TERMINE, ESTESO LA VITA MEDIA DEL DEBITO ED ELEVATO IL PESO DELLA COMPONENTE A TASSO FISSO.

È in linea con gli obiettivi della strategia finanziaria indicata dal Piano anche l'ultimo collocamento obbligazionario realizzato con pieno successo nel settembre 2017, per un ammontare di 500 mln € e con cedola dell'1,625%, sempre nell'ambito del programma EMTN avviato nel 2016. L'obbligazione, che scadrà il 18 gennaio 2029, rappresenta l'emissione con scadenza più lunga tra quelle finora realizzate da Italgas. Il 23 ottobre 2017 il Consiglio di Amministrazione ha rinnovato il programma di EMTN e ne ha aumentato il valore nominale fino a un massimo di 3,5 mld €. Con 2.650 mln € di prestiti obbligazionari già collocati, Italgas ha perciò spazio per emettere entro i prossimi 12 mesi altri 850 mln €. Il rating del debito di lungo termine di Italgas attualmente è BBB+ per Fitch e Baa1 per Moody's, mentre il rating dell'Italia è BBB per Fitch e Baa2 per Moody's.

DEBITO LORDO AL 30.09.2017 (MLN €)



Italgas può inoltre contare su un totale di linee bancarie committed di 1,1 mld €.

ITALGAS: PARTE LO SVILUPPO ATTRAVERSO LE ACQUISIZIONI

Acquistato il 100% di Enerco Distribuzione e 12 concessioni di Amalfitana Gas

Il 19 ottobre 2017 Italgas ha firmato un accordo vincolante per l'acquisizione dell'intero capitale sociale di Enerco Distribuzione SpA, società di distribuzione del gas attiva in due diversi ATEM, Padova 3 e Vicenza 1, che gestisce 27 concessioni e presenta una rete lunga circa 800 km. L'Enterprise Value è stato definito in 51 mln €, a fronte di 73 mln € di Valore di Rimborso riconosciuto al termine della concessione.

Inaugurata la crescita per linee esterne con l'acquisizione di Enerco, Italgas ha compiuto un ulteriore passo con l'accordo vincolante concluso il 2 novembre con Amalfitana Gas. L'accordo prevede che Italgas acquisisca 12 concessioni in tre ATEM distribuiti tra Campania e Basilicata, per un Enterprise Value di 18,5 mln €. L'accordo, che porta in dote a Italgas oltre 22 mila utenti e una rete di 300 km, prevede anche l'impegno a investire nello sviluppo della relativa infrastruttura. L'acquisizione consolida la posizione di Italgas nel Mezzogiorno. Con queste operazioni Italgas implementa la strategia di acquisizioni di operatori di medio-piccola dimensione che la porteranno a svolgere un ruolo di primo piano nel processo di consolidamento del settore, secondo le linee di sviluppo previste dal Piano Strategico. Come annunciato, in caso di ritardi nelle gare, Italgas è intenzionata a seguire la strada di acquisizioni mirate, che creino valore per gli azionisti. Anche se le operazioni di M&A potranno accelerare il percorso, l'obiettivo di Italgas rimane comunque quello di incrementare la propria quota di mercato dal 30% al massimo al 40%. Anche se le operazioni di M&A potranno accelerare il percorso, l'obiettivo di Italgas rimane comunque quello di incrementare la propria quota di mercato dal 30% al massimo al 40%.

Crescita a due cifre degli indicatori-chiave

I risultati dei primi nove mesi del 2017 mostrano una crescita a due cifre per i principali indicatori-chiave di performance. L'incremento dell'utile netto (+27,8%) riflette da un lato la valida performance del MOL, in crescita del 20,0% grazie alla conquista di nuove efficienze operative e, dall'altro, i benefici dell'ottimizzazione finanziaria, che si è riflessa in una riduzione del 36,2% degli oneri finanziari netti.

I numeri dei primi nove mesi del 2017 dimostrano che la razionalizzazione dei processi, la riorganizzazione societaria, il piano di efficienze nei costi operativi e l'ottimizzazione finanziaria hanno permesso a Italgas di assorbire i costi addizionali derivanti dalla separazione da Snam. Considerato il percorso già realizzato, è sempre maggiore la visibilità della guidance fornita sui risultati di fine anno.



Il Cash Flow copre gli importanti investimenti

I NUMERI DEI PRIMI NOVE MESI 2017 (VS. 9 MESI 2016)

835,0 mln € (+7,2%) Ricavi	306,7 mln € (+14,7%) Utile operativo	346,5 mln € (+39,8%) Investimenti tecnici
577,9 mln € (+20,0%) MOL	213,3 mln € (+27,8%) Utile netto	3.728,3 mln € Indebitamento fin. netto
69,2% MOL/Ricavi	375 mln € Cash flow operativo	

Nei primi nove mesi dell'esercizio Italgas ha realizzato un impegnativo programma di investimenti, per 346,5 milioni di euro, con un incremento del 39,8% rispetto ai primi nove mesi del 2016. Il 47% della spesa per investimenti (161,9 mln €) è stata concentrata nella sostituzione di circa 1.145.000 contatori tradizionali con quelli «smart», con una crescita del 122%, considerato che nei primi nove mesi del 2016 Italgas aveva installato 516 mila nuovi contatori. Gli smart meters complessivamente installati a oggi sono 2,3 milioni e rappresentano circa il 35% del totale previsto per la completa sostituzione del parco contatori tra il 2019 e il 2020. Nei primi nove mesi del 2017 Italgas ha inoltre dedicato 163 mln € di investimenti all'espansione della propria rete di distribuzione. Il netto incremento degli Ammortamenti (+26,8%) è principalmente dovuto alla riduzione della vita utile dei misuratori soggetti a sostituzione con smart meters: su 57 mln € complessivi, 40 mln € sono rappresentati da ammortamenti accelerati. La forte generazione di cassa da attività operative (375,1 mln €) ha permesso di finanziare il rilevante piano di investimenti, producendo un Free Cash Flow di 51 mln €. Dopo il pagamento dei dividendi relativi all'esercizio 2016 (162 mln €), l'Indebitamento Finanziario Netto al 30 settembre 2017 si è perciò attestato a 3.728 mln € (+110 mln € rispetto al dato a fine 2016), in linea con le aspettative della Società.

1.581
CONCESSIONI GAS

7,4 MLN
CONTATORI ATTIVI

>65.000 KM
LUNGHEZZA RETE
DISTRIBUZIONE GAS

RIPARTIZIONE INVESTIMENTI 9 MESI 2017



I progressi nella riorganizzazione societaria

Dal 1° ottobre 2017 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di Napoletanagas S.p.A. in Italgas Reti S.p.A. La semplificazione societaria procede in linea con la tempistica prevista, generando benefici effetti sulla struttura dei costi.



Performance
borsisticaIl Total Shareholder Return
da fine 2016 sfiora il 40%

Italgas continua
a performare
meglio degli indici
di riferimento

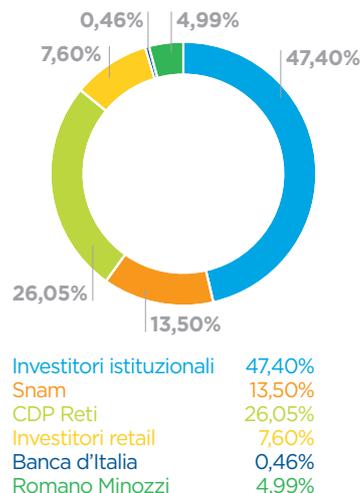
A fine ottobre 2017 il prezzo del titolo Italgas (5,02 €) indica un progresso del 34,2% rispetto a fine 2016 (3,74 €). Tenendo conto del dividendo 2016 di 0,2 € per azione pagato a maggio (yield del 5,4%), il Total Shareholder Return nel periodo 1 gennaio - 31 ottobre 2017 si attesta al 39,6%. Italgas ha performato nettamente meglio rispetto agli indici di riferimento, che pur mostrano un miglioramento rispetto a fine 2016 (FTSE MIB +18,5% e Stoxx Euro 600 Utilities +11,4%). Il mercato ritiene valida la strategia di Italgas e apprezza i risultati conseguiti nel corso del 2017.

Mercato ufficiale: **Borsa Italiana - MTA**
Segmento: **Blue Chips**
Tipologia: **azioni ordinarie**
Indici nei quali il titolo è incluso: **FTSE MIB, FTSE Italy All-Share, Euro Stoxx, Euro Stoxx Utility**

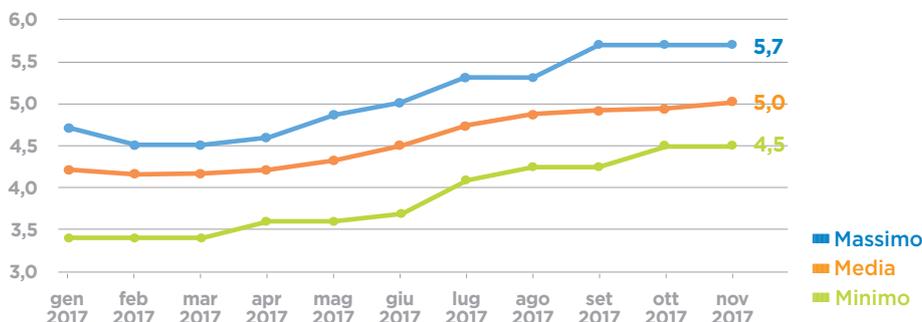
Numero di azioni in circolazione: **809.135.502**
Codice ISIN: **IT0005211237**
Codice Reuters: **IG.MI**
Codice Bloomberg: **IG IM**
Prezzo al 31.10.2017: **5,02 euro**

Capitalizzazione al 31.10.2017:
4,06 miliardi di euro

Responsabile Investor Relations:
Marco Porro
investor.relations@italgas.it

ITALGAS VS. INDICI DI RIFERIMENTO DA INIZIO 2017
(BASE 2.1.2017=100)COMPOSIZIONE
DELL'AZIONARIATO

TARGET PRICE DEI BROKERS - EVOLUZIONE (€)

DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA
DEGLI INVESTITORI
ISTITUZIONALI

La performance positiva del settore delle utility nelle ultime settimane è stata trainata dalla fase di discesa dei rendimenti governativi dell'Eurozona, che ha favorito in particolare i Paesi periferici come l'Italia, in un contesto che si prefigura ancora accomodante da parte della BCE. Italgas, che ha beneficiato delle premesse favorevoli per il settore, ha messo a segno una performance particolarmente brillante anche grazie ai buoni risultati dei primi nove mesi 2017, pubblicati il 23 ottobre 2017, e all'annuncio dell'acquisizione Enerco, che dimostra come la società sia capace di accelerare il processo di crescita con operazioni di M&A che creano valore per gli azionisti. Il target price di consensus sul titolo è pari a 5,0 €, in miglioramento rispetto a fine luglio (4,9 €).

Verso il Piano di Sostenibilità

Italgas sta lavorando all'integrazione dei temi ESG (Environment, Social e Governance) con le strategie di business: ecco i primi passi compiuti

Per quanto Italgas abbia alle spalle oltre 180 anni di storia, nell'attuale assetto è una realtà nata da poco più di un anno. A partire dal 2016 sta quindi compiendo un percorso volto a definire il proprio Piano di Sostenibilità.

Il Piano di Sostenibilità integrerà gli indirizzi di sviluppo del business contenuti nel Piano Strategico 2018-2024 con i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile al 2030 definiti dalle Nazioni Unite.

LA VISIONE

Italgas vuole essere un'impresa **capace di promuovere la connessione tra rete, territorio e persone** partecipando ad un ecosistema aperto, in cui riconosce la **centralità degli stakeholder** e delle loro esigenze per creare, anche attraverso la spinta verso l'**innovazione**, valore sociale oltre che valore economico.

LA MATERIALITÀ

Il **perimetro di riferimento** del Piano è definito dalla Materialità. Le **tematiche ESG «materiali»** sono state identificate attraverso la costruzione della matrice di materialità, incrociando ciò che è più importante per l'azienda con ciò che è più importante per i suoi stakeholder.

Environment

- Efficienza energetica
- Protezione dell'ambiente

Social

- Creazione di una nuova occupazione e tutela del lavoro
- Sviluppo del capitale umano
- Salute e sicurezza del lavoro
- Welfare e pari opportunità
- Efficienza, affidabilità e qualità dei servizi
- Relazione con le comunità locali e i territori

Governance

- Gestione responsabile del business
- Corporate Governance
- Gestione della catena di fornitura
- Trasparenza nella relazione con i clienti
- Innovazione

GLI INDIRIZZI STRATEGICI

RAFFORZARE E VALORIZZARE IL POSIZIONAMENTO DI SOSTENIBILITÀ

METTERE
AL CENTRO
LE PERSONE

ESSERE
RICONOSCIUTI
DAL TERRITORIO

CREARE VALORE
PER I CLIENTI
E IL MERCATO
DEL GAS

CONTRIBUIRE
ALL'EFFICIENZA
E SICUREZZA
DEL SISTEMA
ENERGETICO